

Ben-Shakhar, Bar-Hillel, Bilu & Shefler (1998)

Circa 100 psicologi professionisti (1/4 degli iscritti all'Associazione degli psicologi israeliani)

Procedura

Utilizzando i punteggi ottenuti da 3 pazienti in una batteria di test (Rorschach, TAT, DAP, Bender-Gestalt, Wechsler profile) sono state costruite due batterie di risultati associati a due pazienti ipotetici

Sono state inventate due biografie: una suggeriva un disturbo di personalità paranoide e l'altra di personalità borderline

1

4 gruppi sperimentali:

- solo le biografie
- solo i test
- test I + PP; test II + BP
- test I + BP; test II + PP

2

Ai professionisti veniva chiesto di:

- fare la diagnosi per i due pazienti sulla base del materiale psicodiagnostico (referto di diagnosi di una pagina)
- valutare in quale grado i risultati dei test erano compatibili con 8 disturbi di personalità (scala da 1 a 10).

3

	Target categories	
	Paranoid pers.	Border. pers.
1. PP alone	8.05	1.95
	2.20	1.43
	18	0
1. BP alone	1.95	8.21
	1.84	1.75
	0	16

	Target categories	
	Paranoid pers.	Border. pers.
2. I alone	4.71	5.33
	2.18	2.57
	1	4
2. II alone	3.52	6.87
	2.56	2.14
	1	11

	Target categories	
	Paranoid pers.	Border. pers.
3. I + PP	7.56	3.53
	2.38	2.03
	12	0
3. II + BP	2.87	7.89
	1.88	2.17
	0	14

	Target categories	
	Paranoid pers.	Border. pers.
4. II + PP	7.38	4.63
	2.99	2.55
	9	1
4. I + BP	2.94	9.19
	2.38	1.72
	0	14

4

I giudizi di psicologi professionisti, a cui era stato chiesto di interpretare i risultati di due batterie di test (test normalmente utilizzati nella loro attività professionale), mostravano una chiara tendenza a confermare le ipotesi suggerite dalle biografie

5

→ è più facile confermare che falsificare

Maghi, cartomanti ...

dal rapporto Eurispes 2010 risulta che operano sul territorio nazionale 155 000 maghi, astrologi e cartomanti

Fatturato medio stimato di 6 miliardi di euro

6

## CONTROLLO DI IPOTESI

Il controllo esplicito è caratterizzato da tre processi:

- **raccolta dei dati**
  - strategie - che tipo di informazioni devono essere selezionate
  - campionamento - pianificazione del comportamento di ricerca
- **interpretazione** - il dato conferma l'ipotesi?  
[codifica dei dati raccolti]
- **integrazione** - complessivamente i dati confermano l'ipotesi? [combinazione dei dati codificati]

7

Wason (1960)

problema delle triplette di numeri (*problema 2 4 6*)

*Esiste una regola per la generazione di triplette di numeri*

*Dovete scoprire la regola:*

- *partendo da un esempio positivo ("2 4 6")*
- *proponendo altri esempi, rispetto ai quali vi verrà detto se soddisfano o meno la regola*

8

Wason (1960)

*problema 2 4 6*

La regola da scoprire era "tre numeri in ordine crescente"

Risultati

- il 21% dei partecipanti individuò la regola al primo tentativo
- il 49% al secondo tentativo
- il 30% enunciò almeno due regole sbagliate 9

Wason (1960)

*problema 2-4-6*

Analizzando i protocolli si nota che:

- le ipotesi che i partecipanti tendevano a costruire partendo dalla tripletta 2-4-6 tendevano a essere **più specifiche** della regola da scoprire (ad es.: *tre numeri crescenti a intervallo due, tre numeri crescenti pari ecc. ecc.*)
- in genere i partecipanti proponevano **triplette coerenti** con l'ipotesi che volevano controllare (ad es. se l'ipotesi è "tre numeri crescenti pari", la tripletta proposta poteva essere "8-14-18")

10

Wason (1960)

*problema 2-4-6*

- i feedback che i partecipanti ricevevano erano sempre positivi
- non potevano scoprire che l'ipotesi considerata era sbagliata

11

Wason (1960)

*problema 2-4-6*

Per falsificare le loro ipotesi i partecipanti avrebbero dovuto proporre una tripletta che violasse l'ipotesi che stavano controllando

Ad es. se l'ipotesi è "tre numeri crescenti pari" ...  
...la tripletta proposta poteva essere "7-14-18"

12

Wason (1960)

*problema 2 4 6*

Analizzando i protocolli si nota che:

- quasi nessuno controllava un'ipotesi falsificandola
- chi individuava la regola al primo tentativo usava una strategia più elaborata: controllava più ipotesi.

13

Wason (1960)

*problema 2 4 6*



**Tendenza alla conferma**

le persone tendono a cercare informazioni che confermano le loro ipotesi e tendono a evitare informazioni che contrastano con le loro ipotesi

14

Tweney e coll. (1980)

Invito esplicito a usare strategie basate sulla falsificazione

*Problema 2 4 6*

Tweney e coll. (1980)

DAX vs MED

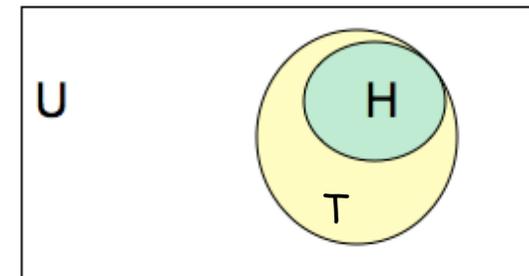
DAX: "tre numeri in ordine crescente"

MED: "tre numeri non in ordine crescente"

→ La maggioranza individuava le due regole

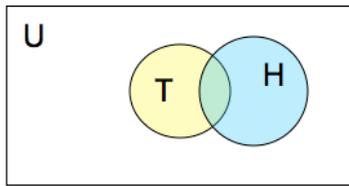
15

Considerare i casi che dovrebbero essere veri se l'ipotesi generata fosse vera rende impossibile la falsificazione dell'ipotesi?

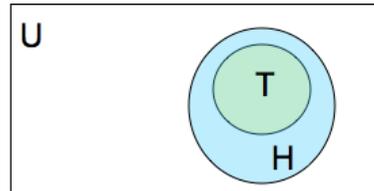


c) H contenuta in T

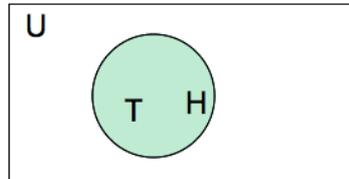
16



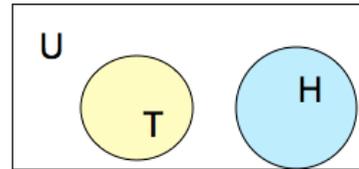
a) H e T sovrapposte



b) T contenuta in H



d) H e T coincidenti



e) H e T distinte

17

- Se l'ipotesi considerata è più **specifica** della regola che si deve scoprire allora gli esempi positivi rispetto all'ipotesi potranno solo confermare l'ipotesi

- Se l'ipotesi considerata è più **generale** della regola che si deve scoprire (o se ipotesi e regola sono parzialmente sovrapposte) allora gli esempi positivi rispetto all'ipotesi potranno anche falsificare l'ipotesi



18

### Klayman e Ha (1987)

Quando le persone raccolgono evidenze per controllare le loro ipotesi **valutano i casi che ci si attende siano veri sulla base dell'ipotesi**  
 → usano una strategia a **test positivo**

E' il tipo di relazione che intercorre tra regola da scoprire e ipotesi considerata che determina se con una strategia a test positivo (+ test) si può falsificare l'ipotesi o se è necessario usare una strategia a test negativo (- test)

19

### Klayman e Ha (1987)

Ci sono due strategie:

- strategia a **test positivo**, che valuta i casi che ci si attende siano veri sulla base dell'ipotesi
- strategia a **test negativo**, che valuta i casi che ci si attende siano falsi sulla base dell'ipotesi

... e ci sono due esiti possibili:

- l'ipotesi viene confermata
- l'ipotesi viene falsificata

20

U costituito da tutte le triplete di numeri naturali

T: 3 numeri crescenti pari

H: 3 numeri crescenti a intervallo 2

8, 10, 12

→ test+, caso che conferma l'ipotesi

7, 9, 11

→ test+, caso che falsifica l'ipotesi (falso positivo)

21

U costituito da tutte le triplete di numeri naturali

T: 3 numeri crescenti pari

H: 3 numeri crescenti a intervallo 2

8, 11, 14

→ test-, caso che conferma l'ipotesi

8, 12, 16

→ test-, caso che falsifica l'ipotesi (falso negativo)

22

## Strategia a test positivo e bias di conferma

Secondo Klayman (2005) bisogna distinguere tra:

- una strategia che privilegia la ricerca di ciò che è atteso sulla base dell'ipotesi che si sta controllando;
- una tendenza a considerare le evidenze conformi all'ipotesi che si sta valutando e a trascurare (fino a evitare deliberatamente) le evidenze contrarie → **bias di conferma**

23

Mazzo di carte con stampata una lettera su un lato e un numero sull'altro lato

H: se c'è A allora c'è 2

- se giro le carte con A
  - uso una strategia a test positivo, se trovo un 2 confermo, se trovo un 3 allora falsifico;
  - se "vedo" solo le carte con un 2 sull'altro lato ho un bias di conferma
- se giro le carte con numeri diversi da 2
  - uso una strategia a test negativo, se trovo una lettera diversa da A confermo, se trovo una A allora falsifico

24

## Strategia "+test" o strategia "-test" ?

Scegliere tra una strategia "+test" o "-test" dipende da:

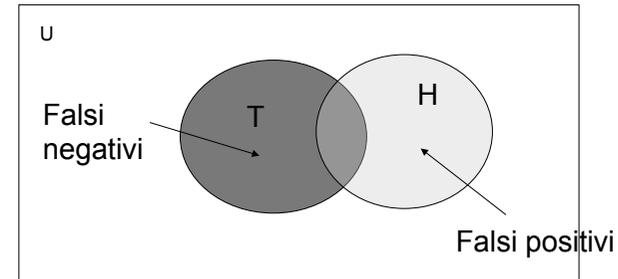
- quale è la strategia con cui è più probabile individuare un errore arrivando a falsificare la propria ipotesi;
- quale tipo di errore è più rilevante.

25

## Klayman e Ha [1987]

Data un'ipotesi sono possibili due tipi di errori:

- considerare positivo un caso che in realtà è negativo (falso positivo)
- considerare negativo un caso che in realtà è positivo (falso negativo)



26

## Klayman e Ha [1987]

La strategia di controllo +test, considerando i casi positivi sulla base dell'ipotesi, può individuare solo i **falsi positivi**

La strategia di controllo -test, che considera i casi negativi sulla base dell'ipotesi, può individuare solo i **falsi negativi**

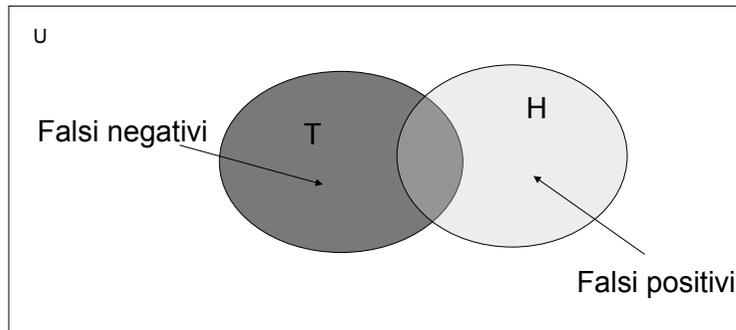
27

## Klayman e Ha [1987]

La probabilità di scoprire un falso positivo è:  
casi falsi positivi/casi positivi

La probabilità di scoprire un falso negativo è:  
casi falsi negativi/casi negativi

28



Se  $T$  descrive un fenomeno non frequente ( $p < 50\%$ )  
e l'ipotesi  $H$  ha un'estensione simile a  $T$

$\Rightarrow$  falsi positivi/positivi  $>$  falsi negativi/negativi

29

Nella vita reale i casi positivi hanno spesso una  
probabilità maggiore di fornire l'evidenza  
contro l'ipotesi stessa

Paradosso del corvo (Hempel, 1965)

*Se è un corvo allora è nero*

30

Quale tipo di errore (falso positivo o falso  
negativo) è più rilevante?

Assumere una persona

Due test a disposizione

Primo test:

$x$  ottiene un punteggio elevato

$y$  ottiene un punteggio basso

A chi fare il secondo test?

31

Diagnosticare la presenza di una malattia molto  
contagiosa

Due test a disposizione

Ogni test dà piccole % di falsi positivi e di  
falsi negativi

Primo test:  $x$  è ammalato,  $y$  non è ammalato

A chi fare il secondo test?

32

## Strategia "+test"

- strategia cognitivamente economica
- in molte situazioni quotidiane ha una probabilità maggiore di individuare eventuali errori e l'errore rilevato (falso positivo) è il più importante da evitare
- tendenza a costruire ipotesi sempre più ristrette (il controllo positivo permette di escludere casi, ma non di includere casi) che soddisfano la condizione di sufficienza e non quella di necessità

33

A) relazione di necessità  $x \Leftrightarrow y$

B) relazione di sufficienza  $x \Rightarrow y$

C) relazione causale  $P(y/x) > P(y/-x)$

In C) fare solo un tipo di test (positivo o negativo) è insufficiente

35

Ha un matrimonio felice  
y

Non ha un matrimonio felice  
-y

Ha avuto relazioni precedenti x	50	35
Non ha avuto relazioni precedenti -x	30	21

$$P(y/x) = 50/85 = .59 \quad P(y/-x) = 30/51 = .59$$

34

## Raccolta dei dati Campionamento

Numerosità del campione  
"legge dei piccoli numeri"

Rappresentatività del campione  
probabilità di base  
problema della similarità  
casi estremi

36

## Raccolta dei dati Campionamento

Gilovich (1991)

gli eventi "confermatori" sono spesso più salienti degli eventi "non confermatori"

talvolta è l'evento stesso che attiva l'ipotesi di cui è un dato a favore

ad es.: lettura del futuro, astrologia

37

## Raccolta dei dati - Campionamento

Gilovich (1991)

Eventi unidimensionali

eventi di cui è più facile notare la presenza che l'assenza

Talvolta i potenziali dati falsificanti non possono essere rilevati → "la maggior parte dei reati non vengono scoperti"

38

## Raccolta dei dati - Campionamento

Le persone utilizzano strategie e procedure di campionamento che deviano dalle norme di efficienza

E' comunque importante considerare la molteplicità degli obiettivi che le persone devono soddisfare (minimizzazione di tempo, sforzo, noia; mantenimento dell'auto-stima)

39

**Interpretazione: il dato raccolto conferma l'ipotesi "x⇒y"?**

Utilizzando la strategia *test+* cerchiamo *x* e ci chiediamo: "C'è *y* o non c'è *y*?"

se l'ipotesi è vera ⇒ *y* se l'ipotesi è falsa ⇒ non *y*

in genere solo una di queste due previsioni viene rappresentata esplicitamente: quella che assume la verità dell'ipotesi

⇒ Poiché gli eventi attesi sono più facili da identificare sarà più probabile codificare gli eventi *y* rispetto agli eventi *non y* (*bias cognitivo*)

40

## Interpretazione: i dati confermano l'ipotesi? C'è $y$ o è c'è $\neg y$ ?

$Y$  può essere complesso/ambiguo → più rappresentazioni di uno stesso evento → sarà più semplice rilevare  $y$  rispetto a  $\neg y$  (*bias cognitivo*)

Spesso ci "sforziamo" di trovare interpretazioni coerenti con l'aspettativa

Talvolta le evidenze  $\neg y$  vengono evitate intenzionalmente

→ *bias motivazionale*

41

## Interpretazione delle informazioni

Le nostre aspettative influenzeranno l'interpretazione degli eventi ambigui e/o complessi

Dati poco salienti verranno percepiti se attesi

42

## Interpretazione dei dati raccolti

Evidenze contrarie

Lowin (1967)

tendiamo a notare le evidenze contrarie quando sono facili da confutare

Koehler (1993)

a un gruppo di ricercatori veniva chiesto di valutare la metodologia di studi che producevano evidenze favorevoli o contrarie alla parapsicologia

→ maggior rigore e attenzione nell'esame di dati in contrasto con l'ipotesi favorita

43

## Raccolta & interpretazione delle informazioni

Se la strategia a test positivo si combina con la maggior facilità/ desiderio di interpretare i dati in modo coerente con l'ipotesi che stiamo controllando



la tendenza alla conferma è probabile

44

## Integrazione dei dati codificati

Dopo avere codificato i dati, per formare un giudizio complessivo occorre combinare le informazioni raccolte

→ le persone spesso non pesano coerentemente e appropriatamente le informazioni che hanno scelto di usare.

45

## Integrazione dei dati codificati

Jones e coll. (1968)

maggior peso assegnato ai primi dati raccolti

→ effetto di persistenza delle convinzioni

Salienza dei valori estremi (non considerazione della regressione alla media)

46

## Integrazione dei dati codificati

Pyszczynski e Greenberg (1987)

tendenza ad assegnare un peso maggiore alle informazioni coerenti

per rigettare un'ipotesi servono più informazioni negative rispetto a quante informazioni positive vengono usate per confermarla

47

## Integrazione dei dati codificati

Stimare le relazioni di covariazione tra due variabili

Jennings, Amabile e Ross (1982)

Quando dobbiamo esaminare dei dati di frequenza relativamente a due eventi, rispetto ai quali non possediamo teorie o preconcetti, ci è **molto difficile** stabilire se esiste una relazione tra i due eventi.

48

La combinazione di due eventi infrequenti risulta particolarmente saliente e facilmente ricordabile

Hamilton e Gifford (1976)

venivano fornite descrizioni di 39 persone che appartenevano a due gruppi (A e B) di diversa numerosità (26 vs 13)

Per ogni gruppo ai 2/3 delle persone venivano associati comportamenti positivi, al restante 1/3 venivano associati comportamenti negativi

#### RISULTATI

- correlazione illusoria tra gruppo B e comportamenti negativi
- sovrastima della frequenza di comportamenti negativi nel gruppo B

49

Hamilton e Gifford (1976)

Gli individui rari e distintivi catturavano l'attenzione dei partecipanti (maggior tempo dedicato alle descrizioni degli individui appartenenti a B con comportamenti negativi)

La diversa attenzione influenzava le stime di frequenza

50

Hamilton e Gifford (1980)

venivano presentate ai partecipanti carte che raffiguravano figure geometriche:

- 80% quadrati e 20% cerchi
- 90% dei quadrati e dei cerchi era verde e il 10% era rosso

veniva chiesto se nella figure osservate c'era una relazione tra forma e colore

#### RISULTATI

- correlazione illusoria tra cerchio e colore rosso
- sovrastima della frequenza dei cerchi rossi

**Implicazioni sulla tendenza a costruire stereotipi sui comportamenti negativi delle minoranze**

Ruolo delle aspettative

51

## Integrazione dei dati codificati

Stima di covariazioni guidata da aspettative

Chapman & Chapman (1967, 1969)

### Correlazione illusoria

→ tendenza a ritenere che due elementi siano compresenti più spesso di quanto effettivamente lo siano

52

## Chapman & Chapman (1967, 1969)

Ai partecipanti venivano mostrate in sequenza coppie di parole

A sinistra: pancetta, leone, fiore, barca

A destra: uova, tigre, quaderno

Coppie perfettamente bilanciate

### Risultati

le coppie di parole semanticamente associate (ad es.: "Pancetta&uova" e "leone & tigre") venivano considerate più frequenti di quanto oggettivamente non lo fossero

Ad es.: "Pancetta&uova" → 47%

53

## Chapman & Chapman (1982)

Come gli psicologi clinici formulano ipotesi sui loro pazienti a partire dai risultati nei test proiettivi?

[DAP test (Draw-a-Person test) e Rorschach test]

54

Valutando sperimentalmente le correlazioni utilizzate dai clinici si è visto che gli indicatori tradizionalmente considerati spesso non sono dei buoni predittori delle caratteristiche di personalità.

### Holzberg e Wexler

"nei loro disegni i paranoici danno particolare enfasi agli occhi"

18 pazienti 76 studenti

nessuna differenza nei due gruppi

55

### 44 clinici

Compito: prevedere le caratteristiche presenti nei disegni fatti dai sei tipi di pazienti (ad es: paranoico, dipendente, impotente)

→ Correlazioni molto elevate tra i giudizi espressi dai clinici

Ad es.:

91% ritenevano che i pazienti con personalità diffidente disegnassero occhi grandi e inusuali

82% ritenevano che le persone preoccupate della loro intelligenza disegnassero teste grandi e ben definite

56

## Chapman & Chapman (1982)

Usando le associazioni previste dai clinici tra disturbo e caratteristiche presenti nei disegni di varie categorie di pazienti è stato costruito del materiale sperimentale in cui disegni e descrizioni di disturbi erano perfettamente bilanciati

(ad es.: "preoccupato per la sua intelligenza" era associato a uno stesso numero di disegni che riportavano teste piccole e teste grandi)

108 studenti universitari inesperti

→ tendevano a vedere le stesse associazioni previste dagli esperti

57

## Chapman & Chapman (1982)

Le associazioni stabilite dagli studenti combaciavano quasi perfettamente con le risposte date da un secondo gruppo di studenti che dovevano semplicemente stabilire a quali parti del corpo erano associati determinati disturbi

58

## Correlazioni illusorie e psicopatologia

distorsioni nella valutazione degli stimoli

le persone con disturbi mentali tendono a:

- sovrastimare la probabilità che si verifichino gli eventi negativi associati ai loro disturbi (euristica della disponibilità)
- percepire correlazioni illusorie tra stimoli per loro rilevanti

59

## Correlazioni illusorie e psicopatologia

correlazioni illusorie

Tomarken e coll. (1989)

immagini di fiori, funghi, serpenti, ragni

ogni immagine associata a: scarica elettrica, suono, nessuno stimolo

associazioni perfettamente bilanciate

Risultati: le persone con fobie per ragni e/o serpenti ritenevano che le immagini di ragni e/o serpenti fossero maggiormente associate alle scosse elettriche

60

## Correlazioni illusorie e psicopatologia

correlazioni illusorie

Barsky e coll. (1994)

persone con attacchi di panico

immagini neutre/ immagini a valenza emotiva ma non minacciose / immagini minacciose (emergenze ospedaliere)

associate: scarica/non scarica

Risultati: venivano percepiti legami illusori tra immagini minacciose e stimoli dolorosi

61

## Pensiero e psicopatologia

Weimer & Pauli (2016)

rassegna degli studi sulla correlazione illusoria con stimoli "paurosi"

	clinical studies		analogue studies	
	EB	IC	EB	IC
animal phobia	2:0	6:2	10:2	8:5
blood injury fear			1:0	1:4
contamination fear			1:0	1:0
flight phobia	1:0	0:1		1:0
panic disorder	2:1	0:1		2:0
posttraumatic stress	1:0			
social anxiety	1:0	1:0	2:0	0:4

In ogni colonna il primo numero indica in quanti studi si è trovato l'effetto e il secondo il numero di studi in cui l'effetto non è risultato significativo

62

Haverkamp (1993)

Bias di conferma in un gruppo di counselor in formazione rispetto a

- ipotesi proposta dal paziente
- ipotesi auto- generata

Procedura

- informazioni introduttive
- video di 15 minuti di un intervento terapeutico su un paziente

63

Haverkamp (1993)

Due condizioni

- ansia sociale-depressione
- problemi universitari - ansia

Risultati

I partecipanti mostrano una forte tendenza confermatrice verso le ipotesi auto-generate, ma non verso le ipotesi proposte dal paziente

64

Esiste una chiara tendenza a vedere correlazioni che riflettono le nostre assunzioni e le nostre aspettative.

Stereotipi razziali, etnici, religiosi, geografici influenzano le nostre credenze sulle covariazioni, spingendoci a percepire covariazioni anche in assenza di dati a loro sostegno

65

## Klayman (1995)

Le persone non hanno l'obiettivo di preservare le loro ipotesi, spesso sono motivate a cercare la verità delle loro teorie

La tendenza alla conferma non è un fenomeno unitario, ma è una proprietà emergente del complesso sistema di processi alla base del test di ipotesi

66

## Controllo di ipotesi in ambito sociale

- i casi utili a valutare un'ipotesi vengono recuperati dalla memoria o cercati nel mondo esterno
- il comportamento tende a variare molto in funzione del contesto
- la nostra conoscenza sugli altri spesso contiene informazioni che possono supportare ipotesi opposte

67

Quando controlliamo ipotesi del tipo:

*Maria è estroversa?*

sono disponibili evidenze a sostegno sia di un'ipotesi che dell'ipotesi opposta.

→ fare test positivo ci "condanna" alla conferma

Per decidere se Maria è estroversa o meno si dovrebbe stimare la proporzione di evidenze a favore di un'ipotesi rispetto all'insieme di evidenze a favore dell'ipotesi e a favore dell'ipotesi opposta.

68

### Snyder e Cantor (1979)

ai partecipanti veniva presentato un lungo brano che descriveva una settimana della vita di una persona (Jane)

presenti comportamenti sia introversi che estroversi

Dopo due giorni:

- a) elencare i fatti giudicati rilevanti per stabilire se Jane è adatta a fare l'agente immobiliare o la bibliotecaria (due gruppi)
- b) valutare se Jane era adatta per uno o per l'altro di due possibili impieghi: agente immobiliare o bibliotecaria

69

### Ipotesi

	Agente immobiliare [Estroversa]	Bibliotecaria [Introversa]
<b>Fatti rievocati</b>		
Estroversione	4.03	1.28
Introversione	1.00	2.56
<b>Attitudine</b>		
Agente immobiliare	4.41	2.50
Bibliotecaria	3.29	5.00

70

### Shafir (1993)

#### Effetto di compatibilità e test positivo

*Immagina di essere un giudice che deve decidere, in una causa di divorzio molto contrastata, a quale dei due genitori, A o B, affidare il loro unico figlio. Devi decidere basandoti solo sulle seguenti informazioni. A quale genitore affideresti la custodia del bambino?*

71

#### Genitore A

Entrate medie  
Salute media  
Ore lavorative medie  
Rapporti con il bambino discreti  
Vita sociale relativamente stabile

#### Genitore B

Entrate alte  
Relazione con il bambino stretta  
Frequenti viaggi di lavoro  
Piccoli problemi di salute  
Vita sociale estremamente vivace

72

2 condizioni sperimentali:

"A quale genitore affideresti la custodia del figlio?"

"A quale genitore negheresti la custodia del figlio?"

Risultati

I partecipanti tendevano ad affidare e a negare la custodia del figlio allo stesso genitore (genitore B)

73

Le persone con personalità più complessa saranno favorite in un contesto di scelta e sfavorite in un contesto di esclusione

In una selezione il risultato (numero e elementi) varia in funzione della strategia di selezione adottata (inclusione vs esclusione)

74

Kunda e Sherman-Williams (1993)

La stessa tendenza si trova quando si chiede alle persone di valutarsi (ad es. *Sei soddisfatto della tua vita sociale? Vs Sei insoddisfatto della tua vita sociale?*)

4% vs 19% si ritenevano insoddisfatti

75

*tendenza all'acquiescenza*

tendenza a rispondere in modo affermativo alle richieste che ci vengono fatte

→ la tendenza all'acquiescenza rende disponibili a chi adotta una strategia +test evidenze coerenti con l'ipotesi

76

## Persistenza delle convinzioni

Lord, Ross e Lepper (1979)  
pro e contro la pena capitale

Poses e coll. (1990)  
medici del pronto soccorso

→ effetti di polarizzazione

77

## Medicina

uso limitato di una sperimentazione  
metodologicamente rigorosa  
medicina non tradizionale

78

## Effetti positivi della tendenza alla conferma

- Coerenza
- Stabilità → protezione da cambiamenti ingiustificati
- Affermazione delle proprie posizioni
- Riduzione dei costi (costi cognitivi e disapprovazione sociale)

79

## Comportamento adattivo o bias?

Non sempre i compiti utilizzati richiedono particolari costi in termini di tempo e spesso l'argomento trattato non comporta un elevato coinvolgimento da parte del partecipante

Spesso chi partecipa agli esperimenti ha la sensazione di non aver svolto il compito in modo adeguato

Klayman (1995)

nella vita quotidiana difficilmente le persone hanno l'occasione di percepire il legame tra i processi di controllo di ipotesi e il loro esito (livello di accuratezza delle conclusioni raggiunte)

80

## L'influenza di schemi/aspettative nella comprensione del mondo sociale

Le persone non accumulano dati isolati o reagiscono partendo da zero a ogni stimolo che incontrano nell'ambiente, ma comprendono la realtà rapportandola a immagini familiari e a conoscenze coerenti pre-esistenti.

→ le nuove informazioni vengono assimilate in una configurazione preesistente

Le strutture di conoscenze ci permettono di comprendere il mondo perché sono da un lato organizzate e dall'altro modificabili.